



CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE
Sede: Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB
sito: www.caisulbiate.it
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	16	TIPO	Escursione Plurigiornaliera	DATA	dal 06/07/2013 al 07/07/2013
Itinerario	Tour dei Laghi Montani - Laghi Gemelli		coordinatori	Silvano Oberti Moreno Scotti	333 1227482 333 6090027

SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:	1° giorno	Mezzeno di Roncobello (mt 1592)	2° giorno	Laghi Gemelli (mt 1961)
Il percorso termina a:		Rifugio Laghi Gemelli (mt 1961)		Mezzeno (mt 1592)
Quota alt. max da raggiungere:		Passo d'Aviasco (2289 m.)		Passo Mezzeno (2168 m.)
Dislivello in salita:	metri	800		450
Dislivello in discesa:	metri	450		800
Tempo complessivo A/R:	ore/min	5 - 6		5 - 6
Difficoltà:		E		
Consigli per l'escursione:	Abbigliamento escursionistico : scarponi con suola scolpita, bastoncini telescopici, torcia elettrica.			

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Da Sulbiate si raggiunge Roncobello (1000 m.), seguendo la strada provinciale della Valle Brembana in direzione Foppolo con deviazione a destra dopo Moio dè Calvi, e si prosegue in direzione Mezzeno (1592 m.) dove si lascia l'auto.

1° Giorno : Mezzeno di Roncobello - Rifugio Gemelli

Lasciata l'auto prendiamo il sentiero CAI con segnavia n° 215 per i Laghi Gemelli. Inizialmente il sentiero, in moderata pendenza, ci permette di attraversare la Val Frera, poi diventa più ripido e con tornanti, passando in un bosco di abeti, larici, pini mughi e maggiociondoli, fino alle prese degli acquedotti. Si prende il sentiero di destra che in breve tempo ci conduce alla conca della Baita del Fòp (1864 m.). Superata la malga si aggira un costone e dopo un centinaio di metri si giunge in una zona pianeggiante percorsa da un ruscello in prossimità della Baita Croce (1933 m.).

Superato il piano si comincia a salire verso il Passo di Mezzeno (2162 m.). Raggiunto il passo, dopo circa 2 ore di cammino da Mezzeno, iniziamo la discesa verso i Laghi Gemelli. Superati alcuni ruscelli si giunge all'innesto del sentiero CAI n° 216 che proviene dal Passo dei Laghi Gemelli: continuando in direzione Nord si lascia una malga sulla sinistra e in pochi minuti si arriva al Rifugio Laghi Gemelli (1968 m.) dalle caratteristiche imposte rosse.

"Quando i Laghi Gemelli erano ancora due specchi d'acqua separati si diffuse una leggenda attorno alla loro origine. Essa narra di due innamorati di Branzi, lei di nobili origini e lui un umile pastore, che non potevano veder coronato il loro sogno d'amore a causa dell'opposizione della famiglia di lei, che la voleva invece sposa di un ricco proprietario di fucine della Val Fondra. Una notte i due tentarono la fuga attraverso le montagne. Sentendosi scoperti, accelerarono il passo, ma la fanciulla cadde e svenne. Il ragazzo la prese allora sulle spalle continuando a scappare ma, a causa della foga e delle tenebre, scivolò inavvertitamente. I due precipitarono, stretti in un abbraccio, e morirono. Nel luogo dove caddero si sarebbero aperte due conche circolari identiche, dalle quali cominciarono a sgorgare due limpide polle d'acqua che formarono i due Laghi Gemelli".

I Laghi Gemelli, sono un invaso di oltre 5000000 di metri cubi d'acqua e la zona è conosciuta col nome di "altopiano dei laghi" a causa della presenza di una decina di laghi artificiali a poca distanza tra loro. La vetta più significativa è Il Pizzo Becco che con i suoi 2507 m. domina l'intero paesaggio.



CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE
Sede: Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB
sito: www.caisulbiate.it
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	16	TIPO	Escursione Plurigiornaliera	DATA	dal 06/07/2013 al 07/07/2013
---------	-----------	------	------------------------------------	------	---

Itinerario	Tour dei Laghi montani - Laghi Gemelli	coordinatori	Silvano Oberti Moreno Scotti	333 1227482 333 6090027
------------	---	--------------	---	----------------------------

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Dopo aver lasciato lo zaino e fatto uno spuntino verso le ore 15 ci incammineremo per raggiungere il passo d'Aviasco (2289 m.), passando per il lago Colombo (2050 m.), da dove potremo scorgere da un lato la Valle dei Frati e dall'altro la Valle d'Aviasco con il monte Pradella (2610 m.). Per il rientro al rifugio seguiremo lo stesso itinerario dell'andata.



Mezzeno



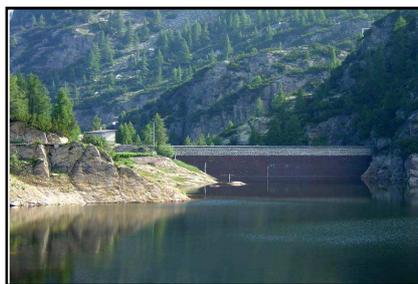
Lago Colombo



Lago d'Aviasco

2° Giorno : Il Tour dei 5 Laghi - Rientro a Mezzeno di Roncobello.

Verso le ore 9,00 inizierà l'itinerario mattutino " Il tour dei 5 laghi" che in circa 3 ore, seguendo il segnavia CAI n°250, ci ricondurrà al rifugio. Dopo un tratto in discesa si giunge al Lago di Pian Casere (1816 m.), si attraversa un piccolo ponticello e si risale fino alle abitazione dei custodi dell'ENEL. Si giunge al lago Marcio (1841 m.) e lo si costeggia fino allo sbarramento. Si scende fino al bivio per il Lago Becco (1872 m.), si prende a destra e lo si raggiunge con una salita di una quindicina di minuti. Si costeggia la sponda e si procede superando le baite Tommaso e Gorno. Si sale in lieve pendenza e tra prati e pascoli, superando Baita de Grap, in breve tempo si raggiunge il Lago Colombo (2046 m.). Superata la diga si procede in discesa fino al Rifugio. Dove ci fermeremo per uno spuntino. Al termine, verso le ore 14, muniti di zaino rientreremo alle macchine percorrendo l'itinerario fatto nell'andata.



Lago Pian Casere



Lago Becco



Baite del Colèt

RESPONSABILITA'

° I soci in regola con il tesseramento sono automaticamente assicurati durante qualsiasi attività programmata dalla Sottosezione.

I non soci, o i soci non in regola con il tesseramento, sono assicurabili a parte, previo versamento di volta in volta della quota assicurativa per la singola gita. A tale proposito è necessario che i non soci, ed i soci non in regola con il rinnovo della tessera, facciano presente la loro situazione all'atto dell'iscrizione alla gita, provvedendo a fornire i loro dati e pagare la quota associativa per la singola gita.

° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.

° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.